



Istituto Comprensivo Statale "Carlo Goldoni"
Villaverla - Montecchio Precalcino (Vicenza)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VILLAVERLA

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 27.05.2024

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lg. 16.04.1994, n. 297 (Disposizioni legislative in materia di istruzione),

VISTO il DPR 08.03.1999, n. 275 (Norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche),

VISTO il DPR 24.06.1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti),

VISTO la L. 13.07.2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione)

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Docenti del 15/05/2024

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

INDICE GENERALE

Art. 1 – PREMESSE

Art. 2 – CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI O DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI

Art. 3 – SOGGETTI COMPETENTI A SANZIONARE

Art. 4 – MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Art. 5 – CORRISPONDENZA MANCANZE – SANZIONI

Art. 6 – ORGANO DI GARANZIA

Art. 1 – PREMESSE

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Team Docente/Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento “anomalo” in una strategia di recupero o inserimento più generale.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità educante.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato a esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Le sanzioni possono essere convertite in attività in favore della comunità scolastica.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono essere oggetto di sanzioni leggere; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l’efficacia.

La convocazione dei genitori si configura come strumento di informazione e di accordo per una concreta strategia di recupero: tale atto deve essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Team Docente/Consiglio di Classe.

Art. 2 – CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI O DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI

S1. Richiamo verbale e invito alla riflessione individuale.

S2. Consegna da svolgere in classe.

S3. Consegna da svolgere a casa.

S4. Riflessione individuale fuori dall’aula, sotto stretta sorveglianza di un docente o del personale ausiliario.

S5. Riflessione guidata con i docenti o il Dirigente Scolastico.

S6. Nota disciplinare scritta sul diario o sul registro di classe per l’alunno della scuola primaria e nota disciplinare scritta sul registro di classe per lo studente della scuola secondaria.

S7. Esclusione dal viaggio di istruzione.

S8. Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni con eventuale obbligo di frequenza.

S9. Sospensione dalle lezioni fino a dieci giorni.

Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo - didattica si può ricorrere a sanzioni per tutto un gruppo.

Art. 3 – SOGGETTI COMPETENTI A SANZIONARE

Il singolo docente può irrogare le sanzioni da S1 a S6.

Il Dirigente Scolastico può irrogare le sanzioni da S1 a S9.

Il Team Docente/Consiglio di Classe viene convocato tempestivamente dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza su richiesta del coordinatore di classe o di più docenti per irrogare le sanzioni da S1 a S9.

Il Consiglio di Classe (docenti e rappresentanti dei genitori) può irrogare le sanzioni da S7 a S9; viene convocato con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 4 – MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni: verbalmente per le sanzioni da S1 a S6; verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile, da S7 a S9. Nei casi da S7 a S9 i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata o posta elettronica certificata o brevi manu.

La comunicazione dovrà contenere la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.

Il Consiglio di classe procederà all'applicazione della sanzione basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

Se necessario i genitori (o i tutori) e l'alunno potranno essere ascoltati dal Dirigente Scolastico e/o dal Consiglio di classe.

La sospensione, in alternativa all'allontanamento, può prevedere:

- l'obbligo di frequenza con la proposta di attività formative;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico; in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data a cui si riferisce il provvedimento.

Art. 5 – CORRISPONDENZA MANCANZE – SANZIONI

Ritardi ripetuti da S1 a S6
Ripetute assenze saltuarie da S1 a S6
Assenze periodiche da S1 a S6
Assenze o ritardi non giustificati da S1 a S6
Mancanza del materiale occorrente da S1 a S6
Non rispetto delle consegne a casa da S1 a S6
Non rispetto delle consegne a scuola da S1 a S8
Rifiuto a collaborare alle attività da S1 a S8
Spostamento non autorizzato nell'aula e nell'edificio scolastico da S1 a S9
Disturbo delle attività didattiche da S1 a S8
Uso di oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi da S1 a S8
Utilizzo di telefoni cellulari da S1 a S8
Utilizzo improprio di apparecchiature elettroniche da S1 a S8
Abbigliamento e/o comportamenti non rispettosi verso gli altri da S1 a S8
Mancata firma e/o consegna di comunicazioni e verifiche da S1 a S8
Falsificazione della firma dei genitori o dei docenti da S1 a S9
Linguaggio offensivo verso gli altri da S1 a S9
Violenze psicologiche verso gli altri da S6 a S9
Violenze fisiche verso gli altri da S6 a S9
Danneggiamento di arredi didattici e degli edifici scolastici da S6 a S9
Reati e compromissione dell'incolumità delle persone S9

Quando la mancanza si riferisce agli oggetti, agli ambienti scolastici o alla pulizia dell'ambiente, lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia.

In caso di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici non previsti dalle attività didattiche, si provvederà al ritiro temporaneo degli stessi. I genitori verranno contattati per la riconsegna e, se impossibilitati al ritiro, il dispositivo verrà consegnato all'alunno in busta chiusa alla fine delle lezioni.

Art. 6 – ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia interno della scuola è costituito dal D. S. che lo presiede, dal docente responsabile della sede interessata, e da un rappresentante dei Genitori eletto in Consiglio di Classe, scelto a sorteggio tra gli eletti purché non parte in causa.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla loro comunicazione con richiesta scritta da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno alla Scuola che decide in via definitiva.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento di disciplina degli studenti.